

Comunicato – 18 gennaio 2024

COMitato per la COMPatibilità AERoporto – Città di Bologna

Premesso che

- il COCOMPAER non ha mai chiesto l'eliminazione totale dei sorvoli su Bologna bensì l'estensione della fascia di rispetto attuale (23-06) alle ore precedenti, caratterizzate di norma dalla assenza di decolli, e susseguenti, caratterizzate di norma dalla assenza di atterraggi

e che ha chiesto, contemporaneamente,

- una revisione delle rotte di decollo da P12 che minimizzi l'impatto acustico e l'annoyance sulle aree più abitate ad est dell'aeroporto, ovvero, partenza obbligata da T1, e non dal raccordo intermedio della pista, con decollo il più presto possibile per curvare verso nord ad ovest dei laghetti del Rosario utilizzando prioritariamente la rotta 1

- la pubblicazione dei verbali della Commissione Aeroportuale nei siti AdB o Comune di Bologna al fine di evitare la richiesta ufficiale alla sede centrale di Enac a Roma

inviamo a tutti le nostre considerazioni:

1. Siamo lieti di aver appreso che il limite orario di movimenti che obbligano l'uso del cielo sopra la città sia di 14, riteniamo pertanto che lo studio presentato dal Cons. Reg. Giuseppe Paruolo debba essere esaminato in Commissione ed attuato in tutte le fasce orarie possibili con l'obiettivo di ridurre al minimo il numero complessivo giornaliero di decolli ed atterraggi su Bologna.

2. Lo studio Paruolo è stato attuato utilizzando i dati forniti da Enav esaminati nella Comm. Aerop. Antir. del 27 gennaio 2023 che sono circolati esclusivamente all'interno degli Enti che la compongono, chiediamo formalmente che venga pubblicato nel sito di AdB affinché la cittadinanza ne possa prendere visione.

3. Pur avendo la sperimentazione della fascia di rispetto notturna dato buoni risultati riteniamo più congrua agli obiettivi di compatibilità con la città la completa chiusura dell'aeroporto nelle ore dedicate al riposo.

4. Per quanto riguarda la sperimentazione della rotte di decollo siamo rimasti stupiti dal fatto che la rotta 1, ad ovest dei laghetti del Rosario, che storicamente supportava circa un decollo ogni cinque e ripetiamo, è quella che, con la 2, impatta su meno residenze, sia crollata a meno di un decollo ogni venti mentre le rotte 3 e 4 hanno subito aumenti consistenti. Non ci pare che sia stato tenuto conto che questi residenti sopportano anche, inevitabilmente, tutti gli atterraggi. Continua anche la deprecabile abitudine di molti piloti di raddrizzare precocemente la rotta verso nord sorvolando, senza alcuna necessità, aree come Croce Coperta E Corticella.

5. Per tutto il 2022 i dati della ripartizione delle rotte di decollo non sono stati forniti, poichè sono contenuti nell'ultima pagina del prospetto MVT (rapporto mensile traffico aereo) gradiremmo sapere se è stata una dimenticanza o non sono stati materialmente rilevati.

Per concludere ci pare del tutto evidente la scarsa trasparenza della gestione aeroportuale e la scarsa rilevanza degli effetti ecologici e psicologici dei sorvoli a bassa quota su aree densamente affollate.

Chiediamo formalmente che tutti i cinque punti suddetti siano affrontati al più presto nella Commissione Aeroportuale apposita.

Contiamo sull'appoggio alle nostre richieste da parte dei Consigli e Giunte Comunali e Regionali.

Alleghiamo mappe decollo e ripartizione % decolli su Bologna dal 2015 al 2023.

Il portavoce

Paolo Serra